Temperatura di ieri: min. 13 - max. 23

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

SI RIPROPONE UNA SCOTTANTE QUESTIONE

Scioglimento del Senato e sospensione degli sfratti

Occorre d'urgenza un decreto legge del governo — Una situazione insostenibile

Con lo scioglimento del Senato, compiuto da De Gasperi, si è improvvisamente riaperta la piaga dolorosissima degli sfratti.

Quando, giorni or sono, la Camera dei deputati approvò a grande maggioranza la proposta di legge presentata dagli onorevoli Natoli, Cinciari Rodano, Turchi, Smith, Lizzadri ed altri relativa alla sospensione degli sfratti fino al 31 luglio, molti animi si aprirono alla speranza.

Migliaia di casi pietosi, di situazioni che sarebbero divenute tragiche, venivano almeno temporaneamente bloccate, le settemila cause di sfratto giacenti in Pretura e in Tribunale non avrebbero avuto corso per altri quattro mesi. La ricerca di una casa a pigione modesta — anche se difficile a trovarsi — non sarebbe stata ancor più aggravata dalla mancanza di tempo.

Sappiamo tutti, ormai, come si svolgono gli sfratti. Sorretti da una disperata speranza gli inquilini resistono fino al giorno in cui la polizia — molte volte la Celere — si presenta al portone di casa e impone lo sgombero immediato dell'appartamento. Allora scoppia l'ultimo atto del dramma e le povere famiglie cominciano a girovagare di albergo in albergo fino a quando ci sono i denari; poi si passa alla sistemazione sotto i ruderi o se va bene, al dormitorio.

I più fortunati finiscono in quelle famose casette abusive che destano tanta indignazione tra gli assessori capitolini.

Quattro mesi di respiro per queste famiglie — settemila solo quelle che hanno le cause al Tribunale — erano quanto mai necessarie; ed era appunto per queste considerazioni generali che la Camera dei Deputati, all'infuori di una quarantina di faziosi d.c., aveva approvato la legge che, per essere operante, doveva essere approvata anche dal Senato. Approvazione che non sarebbe stata affatto difficile per le ovvie ragioni che la motivavano.

Invece, per il nuovo arbitrio compiuto dal governo clericale contro il Parlamento, ciò non sarà più possibile. Il sopruso compiuto da De Gasperi avrà, così, una immediata ripercussione su settemila famiglie romane minacciate di sfratto.

Le conseguenze di questa mancata approvazione sono talmente chiare che non hanno bisogno di molti commenti. Basterà, in proposito, ricordare al governo quanto ha detto l'onorevole democristiano Lecciso quando ha presentato la legge alla Camera.

« Basterà — ha detto il relatore democristiano per indicare la gravità del fenomeno — ricordare che secondo i dati del censimento del novembre del 1951 la popolazione della città è aumentata dal 1936 al 1951 del 43,8% (contro il 14,25% a Milano) passando da 1.179.037 a 1 milione e 695 mila e 477 abitanti e che, a fronte di 423.187 nuclei familiari, siano 310.315 abitazioni. Almeno centomila famiglie non hanno casa e sono costrette a vivere in grotte, campi profughi, edifici pubblici, in coabitazione e in nuclei di baracche abusive vere e proprie borgate costruite al di fuori del piano regolatore e prive di qualsiasi servizio igienico, che vanno continuamente aumentando in numero e in estensione ».

Tutte queste cose il governo le conosceva e le conosce benissimo. Infatti il Ministro Zoli, replicando brevemente, dichiarò a nome del governo di non aver nulla da eccepire sulla proposta di legge e che volentieri si sarebbe rimesso alle decisioni della Camera.

Dopo questa dichiarazione è lecito attendersi che il Governo, dopo l'anticostituzionale decisione presa nei confronti del Senato, provveda con un decreto-legge a rendere esecutiva la proposta approvata dalla Camera, di sospendere gli sfratti fino al 31 luglio. E' questo un dovere al quale non si può derogare.

La decisione presa dalla Camera rispecchia, tra l'altro, gli intendimenti del Consiglio Comunale; intendimenti che hanno raccolto l'unanimità dei consensi in tutti i settori.

Il decreto-legge, inoltre, dovrebbe essere approvato con particolare urgenza perchè non è tollerabile che migliaia di cittadini vengano ulteriormente lasciati nell'incertezza.

D'altronde, la esecuzione dello sfratto implica, da parte delle famiglie colpite dal provvedimento, un lungo calvario ed è bene perciò che il Governo dica chiaramente ciò che intende fare per questi cittadini, dimodochè gli sfrattati siano al più presto in grado di conoscere quale sorte li attende.

Non crediamo sia necessario ricordare più a lungo la importanza della legge. « Si tratta — disse l'on. Lecciso — di una sospensione de jure poichè i proponenti ritengono che una sospensione automatica delle esecuzioni di sfratto sia da preferirsi per evitare il ricorso al giudizio del pretore che data la brevità della sospensione, non si potrebbe ottenere tempestivamente ».

Lasciar cadere questa legge significa condannare circa trentamila persone a una vita infernale con conseguenze sociali e umane facilmente prevedibili.

Il Senato — ne siamo convinti — non lo avrebbe permesso. Il governo, che lo ha arbitrariamente sciolto, lo permetterà?

I FIGLI DI GUERRA

La foto mostra il compagno Giuseppe Di Vittorio, ieri ospite occasionale di ventuno bimbi, per lo più negri o mulatti, convenuti in una nota trattoria romana all'Acqua Acetosa. I bimbi, « figli di guerra » ricoverati in un ospizio di Sabaudia, hanno festeggiato la Pasqua grazie ad una gentile iniziativa delle attrici Claudette Colbert ed Eleonora Rossi Drago. Il segretario della CGIL si è vivamente interessato ai problemi connessi con la vita di questi bambini rendendosi pienamente conto della delicatezza e della gravità del problema. I piccoli ricoverati all'ospizio di Sabaudia sono circa cinquanta. Trenta di essi hanno trascorso la festività con le mamme.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Parchi pubblici, fogne e l'igiene nei pubblici uffici

I pozzi neri e la minaccia che grava sugli abitanti di via Vitellia - Il mercatino di piazza Crati ed i prezzi dei generi alimentari al Quadraro

L'igiene e la salute pubblica sono i temi che, nella imminenza della stagione estiva, si ripresentano in primissimo piano. Ne fanno fede le numerose lettere che, su tali argomenti, ci sono giunte questa settimana.

* * *

Giovanni Elmo, della Consulta Popolare del quartiere Appio Nuovo, richiama l'attenzione delle autorità comunali sulla necessità di aprire al pubblico la Villa Lazzaroni — attualmente occupata da un istituto di suore — la qual cosa darebbe alle migliaia di bambini del popoloso quartiere la possibilità di godere un pò di sole, di verde, di aria pura; significherebbe insomma, per essi, salute. « Il quartiere Appio — scrive Elmo — è popolato da oltre centocinquantamila abitanti, è divenuto un centro industriale e popolare, percorso da arterie stradali importantissime e da vie in cui si svolge un traffico intenso, ma non dispone di un solo giardino pubblico. I bambini sono costretti a giocare pericolosamente per le strade mentre potrebbero trovare sicuro e salubre svago se soltanto le autorità comunali si decidessero ad applicare coscienziosamente il famoso piano regolatore ante-guerra che prevedeva appunto l'apertura di Villa Lazzaroni al pubblico. Finora, alle reiterate richieste dei cittadini, le autorità capitoline hanno opposto il più tenace silenzio ».

* * *

A proposito della pulizia e dell'igiene negli uffici pubblici ci scrive il signor *Giacomo Naso*. « Nei pubblici uffici — egli dice — l'igiene e la pulizia sono un lusso. La polvere vi regna sovrana, le scale, i pavimenti sono costantemente sporchi, uno zerbino davanti agli usci si trova come le mosche bianche e così pure i gabinetti di decenza puliti e disinfettati. Sarebbe doveroso, almeno per un senso di rispetto verso se stessi e il prossimo, esigere nei pubblici uffici ed esercizi la massima pulizia e l'osservanza scrupolosa delle più elementari norme dell'igiene. Non sarebbe male — conclude il signor Naso — che un'adeguata ed energica commissione dell'Ufficio di Igiene eseguisse verifiche periodiche in tutti i locali sottoposti alla sua sorveglianza, non risparmiando agli inadempienti le penalità del caso ».

* * *

Per gli abitanti di via Vitellia una minaccia costante alla salute pubblica è rappresentata dai pozzi neri. « Mentre tutta la zona circostante ha avuto finalmente l'impianto di fognatura — ci scrive Giovanni Chiurghi, che abita al n. 17 di quella strada — via Vitellia, che è una strada lunga non più di cinquecento metri, è stata dimenticata e si continua ancora con lo sconcio dei pozzi neri che, specialmente nella stagione estiva, rappresentano un focolaio di malattie e di infezione. Gli abitanti hanno più volte rivolto alle autorità capitoline richieste e proteste in proposito. Per tacitarli si è risposto che i fondi per i lavori di fognatura di via Vitellia erano già stati stanziati e che al più presto si sarebbe provveduto. Ma continuano a passare le settimane, si avvicina rapidamente l'estate, e nulla è stato ancora fatto.

* * *

Un gruppo di rivenditori del mercatino di piazza Crati ci scrive: « Vorremmo, attraverso il vostro giornale, far giungere la nostra protesta alle autorità competenti del Comune. Siamo un gruppo di rivenditori del piccolo mercato di piazza Crati che conta, al massimo, una ventina di bancarelle. Noi abbiamo chiesto tempo fa al Comune l'autorizzazione a scegliere questo mercatino e ad essere suddivisi nei vari grandi mercati della città. La ragione è questa: nelle immediate vicinanze di piazza Crati vi sono due grossi mercati — quello di via Chiana e quello di viale Eritrea — e gli abitanti della zona preferiscono recarsi il piuttosto che fermarsi per gli acquisti in questo piccolo mercatino mal fornito, dove non hanno possibilità di larga scelta e dove, naturalmente, i prezzi sono spesso più alti a causa del poco smercio. Inoltre vi sono numerosi negozi e i nostri affari, a causa di tanta concorrenza, non sono certo floridi, mentre siamo oberati dalle tasse. La nostra prima richiesta fu accolta favorevolmente dall'assessore all'Annona, ma successivamente, a causa dell'opposizione di 5 o 6 rivenditori che, per i particolari generi che vendono e per qualche facilitazione nel pagamento hanno una clientela fissa, non se ne è fatto più nulla. Altre due successive domande firmate da tredici rivenditori su venti ci sono state rinviate con esito sfavorevole. Il 14 marzo scorso abbiamo scritto una lettera al Sindaco, ma non abbiamo ottenuto risposta. Noi chiediamo che si venga a verificare, a controllare l'andamento delle vendite giornaliere e, in base a ciò, si prenda in considerazione la nostra richiesta ». La lettera reca la firma di Nello Conti, Giovanni Marras, Giovanna Aliucci e Angela Arduino, a nome di tredici rivenditori.

* * *

Se in un quartiere vi sono tre mercati, in altri le massaie sono costrette a fare la spesa soltanto nelle botteghe — naturalmente a prezzi assai più alti di quelli praticati nei mercati. *Un gruppo di donne del Quadraro*, abitanti negli stabili dell'Ina-Case ci scrivono infatti: « Nelle botteghe di questo quartiere i prezzi dei generi di prima necessità sono maggiorati fino al quaranta per cento. Tutte noi, che in maggioranza siamo spose di manovali o di muratori i quali non hanno reddito fisso e tanto meno paghe adeguate a sfamarsi, siamo costrette, al fine di economizzare qualche lira, a prendere tutte le mattine il tram e andare a far la spesa a piazza Vittorio, perchè anche spendendo i soldi del tram spendiamo sempre meno che servendoci nei negozi della zona. E' possibile — esse si domandano — che non si possa trovare una soluzione a questo stato di cose? ».

PASQUETTA SECONDO LA TRADIZIONE

Oggi per i romani esodo in campagna

A due passi dall'asfalto della città, il turismo dei cittadini della Capitale

« Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi... ». Beh, a giudicare da ieri, non si può dire che i romani rispettino i vecchi detti popolari. Sarà stato forse per il tempo che per quasi tutta la giornata ha minacciato pioggia, sarà stato per la brezzolina che tirava a intervalli, il fatto è che la gente ha preferito godersi la Pasqua fra le quattro pareti domestiche.

I più fortunati hanno salutato la ricorrenza nel più tradizionale dei modi, alle prese cioè con l'abbacchio arrosto, con le uova sode, il salame e la colomba pasquale. Attorno alla tavola si sono levati gli strilli dei ragazzini quando papà ha rotto l'uovo di cioccolata e si è scatenata la lotta per impossessarsi della « sorpresa » avvolta in carta velina.

Nelle borgate e nelle case della povera gente si è fatta festa magari a un piatto di onesti spaghetti e ad un pezzetto di carne condito con molto appetito e con molto desiderio (abbacchi e polli, uova e salami in questi giorni si sono fatti cari come gocce di brillanti). Per altri ancora Pasqua è stato un giorno come gli altri, con lo stesso carico di pene e di dolori, con la stessa miseria che e l'abito di ogni giorno dei disoccupati, dei poveri diavoli cui la vita nega ogni gioia.

Oggi, comunque, pur senza uova sode e salame, chiunque potrà fare Pasquetta. Ci vuol poco: un salto « for de porta », oltre i casermoni della periferia, oltre i grigi palazzoni di Testaccio, sulla Salaria, sulla Casilina, sull'Aurelia, sulla Tiburtina. La campagna è là che aspetta, vestita dei suoi colori più belli, a Prima Porta, alla Torracciu, alla Chiesa Nuova, sull'Appia Antica, fuori porta San Pancrazio...

Oggi si va a far merenda in campagna, coi cartocci pieni di sfilatini e di teneri carciofi romaneschi e, se possibile, con un bel fiasco di vino dei Castelli. E' la vera Pasqua, al sole, tra l'erba, sotto gli alberi del nostro Agro.

Alle biglietterie sono stati già venduti migliaia di biglietti. Altrettanti se ne venderanno domani. Lavoreranno le biglietterie della Vicinali, della Roma Nord, dei tram dei Castelli: il turismo dei romani è sempre lì, a due passi da Trastevere e dall'asfalto della città.

L'UNICO 13 A ROMA

Uno sconosciuto vince 16 milioni al Totocalcio

La giornata di ieri, oltre che per altri comprensibili motivi, resterà memorabile per un cittadino romano: qualcuno infatti di cui si ignora ancora il nome ha vinto al Totocalcio nella zona di Roma ben 16 milioni e 100 mila lire.

Gli esperti, dopo aver conosciuto i risultati delle partite, pur nutrendo delle riserve a causa di alcune sorprese verificatesi nel massimo campionato di calcio, pensavano che il numero dei tredicisti non sarebbe stato minimo. Sono stati smentiti dai fatti e dall'anonimo vincitore romano.

Negli ambienti del Totocalcio si notava ieri sera, appena si è potuto avere un quadro delle vincite in tutta Italia, che la cifra vinta non è per nulla modesta soprattutto se si tien conto del fatto che il monte premi è diminuito questa settimana di ben 50 milioni: effetto, questo, delle spese pasquali e dell'esaurirsi dell'interesse degli scommettitori in vista della fine del campionato.

Oltre all'anonimo nostro concittadino, nove sono i vincitori in tutta Italia, mentre i dodicisti usufruiranno della non ingente somma di lire 350.000 essendo complessivamente in numero di 476.

Gli orari di negozi per la giornata di oggi

I negozi osserveranno oggi il seguente orario:

Generi alimentari: aperti fino alle ore 13

Arredamento abbigliamento e merci varie: chiusura completa.

Barbieri e parrucchieri: chiusura completa

DA UNA MOTONAVE CONTRABBANDIERA

Un carico di sigarette americane gettate in mare al largo di Ostia

I cittadini del Lido hanno pescato stecche di « americane » sulle rive dell'Idroscalo — Le indagini della Guardia di Finanza

Gli abitanti di Ostia, che, ieri mattina, si sono recati a smaltire la colazione pasquale lungo la riva dell'idroscalo, hanno avuto la sorpresa di scorgere, portati dalle onde, degli straordinari pesci galleggianti a fior d'acqua. La loro forma incuriosiva i cittadini, i quali si avvicinavano e potevano costatare che non si trattava di una nuova specie di fauna, ma di stecche di sigarette americane.

Naturalmente, questo non impediva ai cittadini di improvvisarsi tutti pescatori, anzi! Le stecche venivano in gran parte recuperate, sebbene l'acqua del mare avesse procurato alle sigarette notevoli avarie e, poco dopo, il mercato di Ostia veniva invaso da un buon quantitativo di tabacco americano posto in vendita a prezzi di assoluta concorrenza.

La pesca... miracolosa non poteva non interessare la guardia di finanza, la quale si è recata sul posto non appena ha avuto notizia del fatto e ha iniziato le necessarie indagini. Si è riusciti così ad accertare la provenienza delle sigarette americane. Si tratta, come è subito apparso evidente, di merce di contrabbando che avrebbe dovuto essere sbarcata clandestinamente, durante la notte, da una motonave incaricata del trasporto; lo sbarco, però, non ha potuto aver luogo a causa della accuratissima sorveglianza effettuata dalla finanza su tutto il litorale tirrenico, da Civitavecchia ad Anzio. I contrabbandieri, pertanto, sapendo che la motonave era sospettata e temendo una ispezione al porto di arrivo, hanno preferito disfarsi del carico gettandolo a mare.

Nonostante le decine di pescatori volontari, un certo quantitativo di tabacco intriso di acqua marina, ha potuto essere sequestrato dalla finanza.

Quattro feriti lievi nello scontro tra due auto

Nel pomeriggio di ieri, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, si è verificato uno spettacolare incidente. Due automobili, l'una targata Roma 127657 e l'altra targata Roma 160103, provenienti in senso opposto, si sono scontrate, slittando poi paurosamente.

Per fortuna i danni alle persone che viaggiavano sulle macchine sono stati relativamente lievi. Mentre i passeggeri della seconda auto rimanevano illesi, quelli della prima, e precisamente la signora Olga Masotti Marasco, di sessantatre anni, e i suoi figli Mario, di trentotto anni e Maria Luisa, di ventiquattro, nonchè il signor Enzo Ruffini, di ventisei anni, hanno riportato lievi ferite medicate allo ospedale di San Giovanni e giudicate guaribili in una settimana.

La grave caduta di un Vigile del Fuoco

Un giovane Vigile del fuoco, Romano Governatori, di ventisette anni, allievo della scuola situata in via Capannelli, mentre procedeva a bordo della sua bicicletta per piazza Scilla, verso le ore 15 di ieri, è caduto in malo modo, riportando la frattura del braccio sinistro. Ricoverato al Policlinico, il povero giovane è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

Convocazioni di Partito

Le Sezioni mandino a ritirare in Federazione oggi urgente materiale stampa. L'invito non è valido per quelle Sezioni che negli ultimi due giorni hanno ritirato già del materiale di propaganda.

Segretari delle Sezioni di Roma domani alle ore 18,30 a Ponte Parione.

Segretari delle Sezioni dell'Agro domani alle ore 18.30 in Federazione.

Organizzativi domani alle ore 18,30 in Federazione.

Agit-Prop. delle Sezioni domani alle ore 18,30 a Colonna.

Amministratori delle Sezioni domani alle ore 18 in Federazione.

Resp. Femminili domani alle ore 16 a Campitelli.

Servizio d'ordine domani alle ore 19 a Ponte Parione.

Responsabili Elettorali e presentatori di lista delle Sezioni sottoindicate sono convocati come segue: Domani ore 20 - A Campitelli: Campitelli, Colonna, Monti. A Ludovisi: Ludovisi, Macao, Nomentana, Salario. Mercoledì ore 20: - A Flaminio: Flaminio, Ponte Milvio, Parioli.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segreteria delle sez. giovani e ragazze mercoledì alle ore 18,30 riunione straordinaria alla sez. Ponte Parione.

CONSULTE POPOLARI

Domani alle ore 16,30 a Largo Arenula num. 26.

Associazione inquilini

Domani alle ore 18,30 a Largo Arenula n. 26 il C. D. e i comitati degli sfrattandi.

AMICI DELL'UNITA'

Martedì i responsabili di sezione presso le seguenti sedi: 1. Settore a Colonna: 5. a Testaccio ore 19,30. Il 2. a Pg Maggiore, il 4. a Tiburtino e il 3. a Italia ore 19. Le compagne presso l'Associazione « Amici » alle ore 16,30.

UN MURATORE 44ENNE A PRIMAVALLE

S'impicca durante la notte nella cucina della sua casa

E' stato trovato dalla moglie, alle ore 2,15, ancora in vita

Un muratore quarantacinquenne, Pietro Bartolini, ha tentato di uccidersi nella nottata di ieri, impiccandosi alla spranga di ferro che sorregge il cassone dell'acqua nella cucina della propria abitazione, in via Federico Borromeo, a Primavalle, lotto sesto, scala C, interno 11.

Erano le ore 2,15, circa, quando la moglie del Bartolini, destandosi, si accorgeva che il marito non era più in letto, accanto a lei. La donna, meravigliata, scorgendo la luce accesa in cucina, si alzava e si recava in quel locale per vedere cosa stesse facendo suo marito. La poveretta si trovava dinanzi uno spettacolo orribile: il corpo del marito, con una corda stretta attorno al collo, penzolava dalla sbarra di ferro del cassone. Accanto a lui, rovesciata sul pavimento, si trovava la seggiola che gli era servita per compiere il gesto disperato.

La povera donna, terrorizzata, cominciava a gridare, richiamando l'attenzione degli agenti del pattuglione di sorveglianza e di alcuni vicini. Questi accorrevano e, accertatisi che il povero muratore respirava ancora, tagliavano la corda e provvedevano a farlo trasportare al più vicino ospedale, quello di Santo Spirito. I sanitari riscontravano che il Bartolini era ormai entrato in stato agonico e lo ricoveravano in osservazione. Non si nutrono eccessive speranze sulle sue probabilità di salvezza.

Dalle prime indagini svolte intorno alla figura di Pietro Bartolini non si è potuta accertare la causa che lo ha spinto a tentare di uccidersi. Quanti lo conoscono, hanno dichiarato che egli era un brav'uomo, lavoratore, sempre in regola con l'affitto di casa. Naturalmente le condizioni finanziarie del poveretto erano tutt'altro che floride; egli, infatti, è padre di cinque figli (Elvira, di venti anni, Fernanda, di diciassette, Franca di quindici, Bruno, di sette, e Marisa, di cinque) e il suo mestiere di muratore non rende molto; ma tuttavia il Bartolini si è sempre arrangiato, accettando di fare diversi lavori per arrotondare il magro salario. Attualmente egli prestava la sua opera in un cantiere di via delle Medaglie d'oro. La moglie stessa dell'infelice, interrogata da un nostro redattore, non ha saputo indicare alcun motivo plausibile per spiegare il tragico gesto.

Arrestato un ladruncolo tradito dalla refurtiva

Verso le 22 di ieri, il panificio di proprietà del signor Augusto Panzelli, in via Tito Manlio Torquato, è stato visitato dai ladri. Essi, però, non hanno potuto portare a termine la loro impresa, perchè sono stati sorpresi da alcuni agenti, di passaggio nella zona, che, penetrati nel negozio, cominciavano ad inseguire i malviventi nei locali di vendita, nel magazzino della farina e nel reparto di confezione del pane.

L'inseguimento, nell'insieme, non ha portato a grandi risultati, perchè due ladri sono riusciti a fuggire e soltanto uno, un vecchio di sessanta anni, tale Ruggero Remanelli, senza fissa dimora, ha potuto essere catturato. La sua fuga è stata ostacolata dal peso di alcuni barattoli di marmellata e di conserva che il disgraziato aveva nascosto tra la maglia e la camicia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 6 aprile, (96-269). Lunedì dell'Angelo. Il sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,56. — **Bollettino demografico.** Nati: maschi 7, femmine 10. Morti: maschi 13, femmine 11. Matrimoni trascritti: nessuno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Le belle della notte » all'Alba, Mazzini, Ottaviano e Verbano; « Stazione Termini » al Barberini e Metropolitan; « Luci della ribalta » al Bernini; « Altri tempi » al Cristallo; « Camicie rosse » al Colombo; « Processo alla città », al Trianon.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— **Mercoledì alle 19**, nella sede della « Giordano Bruno » in via Angelo Brunetti 60, (presso Piazza del Popolo) Ettore Mazzoni parlerà sul tema: « Roberto Ardigò ».

Fiamme in un tombino per una fuga di gas

Un bambino di otto anni rimasto ustionato

Anche nella giornata di ieri, il gas illuminante ha costretto una persona a ricorrere alle cure dei sanitari, a seguito di un incidente, avvenuto in circostanze straordinarie e con modalità diverse dalle abituali.

Erano le ore 13,30 circa, quando un gruppo di ragazzini, abitanti in via Marino Laziale, notava che da uno di quei tombini che si aprono sulle strade al di sopra delle tubature del gas, si sprigionava un acuto e penetrante odore. I bambini si sono chiesti se il gas, che evidentemente, fuoriusciva dal tubo, si sarebbe acceso e hanno voluto provare. Uno di loro, il piccolo Alderio Chiodi, di anni otto, abitante al n. 60 di via Marino Laziale, ha perciò acceso un fiammifero e si è avvicinato al tombino.

Improvvisamente una alta fiammata azzurognola si è levata dall'apertura, con un sordo boato, e ha investito in pieno il povero piccino, prima che egli potesse trarsi indietro. Fortunatamente, gli altri ragazzi hanno avuto la presenza di spirito di allontanare subito con uno spintone il loro compagno di giochi, che ha riportato ustioni di non troppo grave entità sulle gambe e sulle cosce. Trasportato dal babbo all'ospedale di San Giovanni, Alderio è stato giudicato, infatti, guaribile in una decina di giorni.

Particolare importante: in serata il gas continuava a uscire dalla tubatura, nonostante il reclamo prontamente indirizzato all'Azienda. Un passante che, ignaro, gettò nel paraggi un mozzicone di sigaretta o un cerino ancora acceso, può provocare un nuovo incidente.

«GIALLO» IN VIA POLVESE A MONTESACRO

Agenti armati di mitra per l'arresto di 4 ladri

I malviventi colti in flagrante mentre effettuavano un «colpo» in un villino disabitato

Una scena da film « giallo » si è svolta nella notte scorsa a Monte Sacro, in via Polvere. Da un villino situato al numero 2 e notoriamente disabitato, dopo la morte della vedova Vittoria Bizzocchi, che ne era la proprietaria, trapelavano alcune lame di luce, attraverso le finestre degli infissi un po' sconnessi. Tramestii, scricchiolii e rumori soffocati turbavano la quiete notturna della strada poco frequentata. Un pattuglione notturno in servizio di vigilanza si fermava nei pressi, allarmato. Cosa accadeva nel villino della defunta vedova? Quale delitto vi si tramava?

Dopo un rapido conciliabolo, gli agenti decidevano di chiedere rinforzi al commissariato per andare a fondo della faccenda. Detto fatto, la camionetta partiva alla volta del commissariato e ne tornava in breve, carica di altri poliziotti armati di mitra.

L'operazione di polizia proseguiva. Gli agenti, scesi dalla camionetta, imbracciavano il mitra e si dirigevano, cauti, alla volta della porta dell'abitazione, pronti a tutto. La porta, però, non doveva rappresentare un ostacolo per i rappresentanti dell'ordine: essa era solo accostata e bastava un colpo di calcio di mitra, perchè si spalancasse del tutto. I poliziotti potevano fare irruzione nell'atrio e dirigersi in massa verso le stanze del primo piano, donde provenivano più distinti i tramestii.

Agli occhi degli agenti, pronti ad ogni evenienza, apparivano qui quattro ladruncoli impauriti, che si arrendevano senza neppure tentare di opporre resistenza. Si tratta di tali Antonio Ventimiglia, 24enne, Giovanni Amellini, 25enne e Aldo Semigliati, 21enne, i quali, insieme al 43enne Luigi Galeotti, avevano pensato di fare un colpetto nell'appartamento, notoriamente lasciato in abbandono. Tutti sono stati associati alle carceri.

Più fortunati sono stati invece gli ignoti malviventi che sono penetrati in pieno giorno in un appartamento di via Tomassini 39, asportando gioielli ed oggetti preziosi per un valore di mezzo milione, durante l'assenza della proprietaria, Gina Procario, recatasi ad ottemperare al precetto pasquale. Altrettanto fortunati i loro colleghi, che, nottetempo, trovando la porta d'ingresso aperta, sono entrati nell'appartamento di Emilia Zagallia, in via Bellavista 54, rubando un orologio di marca e una somma di danaro per un valore imprecisato.

In osservazione un ragazzo morso da una vipera

Il quattordicenne Carlo De Marco, abitante alla stazione Santa Rosa della Storta, verso le ore 13 di ieri, mentre raccoglieva dei fiori in un prato nei pressi di casa sua, è stato morso da una vipera.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo, il ragazzo vi è stato trattenuto in osservazione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: Giornale radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15; 7,30: Buongiorno; Sport; 8-9: Orario, Bollettino meteor. prev. tempo, musica leggera; 11: Musica leggera da Radio Siccardi; 12,15: Canzoni del Festival di San Remo 1953, orchestra Trovajoli; 13: Orario, previsioni tempo; 13,15: Caribian, album musicale; 14,15: Complesso Granozio; 14,30: Orchestra Angelini; 15: Quindici in discoteca; 15,30: Macchina; 16: Oggi che è giorno di festa; 17: « I signori Bostingris »; 17,30: Estratti dell'operetta « Scugnizza »; 18,30: Musiche di Mendelssohn; 19: Ti domando; 20: Musica leggera, la canzone del giorno; 20,30 Orario. Quelle che dicono gli altri. Radiosport; 21: Concerto di musica operistica diretto da Tito Petralia; 22: Lettera da casa altra; 22,15 Sulle ali dei ricordi; 22,30: Joe Venuti e il suo complesso; 22,45: Riflettore; 23,15: Musica da ballo; 24: Orario, ultime notizie, buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA: 9: Tutti i giorni; 9,30: Parata d'orchestre; 10-11: Musica operistica; 13: Orchestra Ferrari; 13,30: Bonby Tonky, piano; 13,45: Segarini e i suoi solisti; 14: Galleria del sorriso, musiche da film; 14,45: Incontro con Sidney Bechet; 15: Chicchirichì; 16: Colonna sonora; 16,45: Orchestra Arepela; 17,15: Ballate con noi; 18,30: Concerto in miniatura; 18,45: Palcoscenico giovedì; 19: « Gli scarponi di Mister Harbog » di Anthony Trollope; 19,30: Le canzoni che parlano al cuore, la parola agli esperti; 20: Orario, Radiosera; 20,30: Serata per Salvatore Di Giacomo; 22,15: Sulla buona strada; 22,30: Jula De Palma e Teddy Reno; 23: Sipariletto; 23,15-23,30: Microsolco.

TERZO PROGRAMMA: 15,30: Vita di Samuel Johnson; 17,05: Musiche di Vivaldi e Cimarosa; 17,40-18: Racconti brevi per la radio; 19,30: L'indicatore economico; 19,40: Il giornale del terzo; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: La cultura dei concerti di Mozart; 22,40: Nuova generazione.

SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 16,30 e 19: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina ».
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15. Prenotazioni: 599133 - 599134.
ELISEO: Ore 17,30: C.ia Vivi Gioi-Cimara « La vena d'oro », Zorzi.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: C.ia Girola - Fraschi « L'avvocato difensore ».
MANZONI: Dalle ore 15 (ingresso continuato): C.ia Navarrini-Elena Quirici « Il diavolo nella giarrettiera ».
OPERA: Ore 21: replica de « L'Oro del Reno » di R. Wagner.
PALAZZO SISTINA: Ore 17 e 21: C.ia Elena Giusti - Tognazzi: « Ciao fantasma! ».
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: Teresa e Luisillo.
QUIRINO: Ore 17,30: C.ia Maria Abba « Come tu mi vuoi » di L. Pirandello.
ROSSINI: Alle 16 e alle 19: C.ia Checco Durante: « A.A.A. Affittasi ».
SATIRI: Oggi riposo. Domani alle 21, prima di « Novilunio », novità di Leto con Andreina Paul, Franca Maresa, Renzo Giovanpietro, ecc. Prenotaz. Arpa-Cit tel. 684 316 e al Teatro 565.352.
VALLE: Ore 16-19: C.ia Alfredo De Santis « Piccoli borghesi ».

VARIETA'

Alhambra: Damasco 25 e rivista
Altieri: La corriera di Silverado e rivista
Ambra-Iovinelli: I sette dell'Orsa Maggiore e rivista
La Fenice: Non cedo alla violenza e rivista
Principe: Nozze infrante e rivista
Ventun Aprile: Il bacio di Venere e rivista
Volturno: I sette dell'Orsa Maggiore e rivista

CINEMA

A.B.C.: Ritmi di Broadway
Acquario: Spartaco
Adriacine: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Adriano: Il figlio di Alì Babà
Alba: Le belle della notte
Alcyone: L'ora della verità
Ambasciatori: La carrozza d'oro
Aniene: Il tenente Giorgio
Apollo: Canzoni di mezzo secolo
Appio: La calata dei mongoli
Aquila: Kociss l'eroe indiano
Arcobaleno: Koenigsmark
Arenula: La sete dell'oro
Ariston: Vivere insieme
Astoria: I sette dell'Orsa Maggiore
Astra: Il sole splende alto
Atlante: Il grande gaucho
Attualità: Sarabanda tragica
Augustus: Inferno bianco
Aurora: Robin Hood e i compagni della foresta
Ausonia: I sette dell'Orsa Maggiore
Barberini: Stazione Termini
Bellarmino: Due ragazze e un marinaio
Bernini: Luci della ribalta
Bologna: L'ingenua maliziosa
Brancaccio: L'ingenua maliziosa
Capannelle: I due orfanelli
Capitol: Il figlio di viso pallido
Capranica: Ivanhoe
Capranichetta: Ivanhoe
Castello: Europa 51
Centocelle: Il falco di Bagdad
Centrale: Non è vero ma ci credo
Centrale Ciampino: Non mi ucciderete
Cine-Star: I sette dell'Orsa Maggiore
Clodio: Il magnifico scherzo
Cola di Rienzo: I sette dell'Orsa Maggiore
Colombo: Camicie rosse
Colonna: Un americano a Parigi
Colosseo: Signori in carrozza
Corallo: La maschera del vendicatore
Corso: Nostra signora di Fatima
Cristallo: Altri tempi
Delle Maschere: Canzoni di mezzo secolo
Delle Terrazze: Mezzogiorno di fuoco
Del Vascello: Il grande gaucho
Diana: Prigionieri della palude
Doria: Così vinsi la guerra
Eden: Frutto proibito
Espero: Cuore ingrato
Europa: Ivanhoe
Excelsior: Il grande gaucho
Farnese: L'arciere del continente nero
Faro: I miserabili
Fiamma: Vivere insieme
Fiammetta: Angel face
Flaminio: Spartaco
Fogliano: La calata dei mongoli
Fontana: I Barkleys di Broadway
Galleria: Il figlio di Alì Babà
Giulio Cesare: Il tesoro dei Sequoia
Golden: I sette dell'Orsa Maggiore
Imperiale: Le nevi del Chilimangiaro
Impero: Robin Hood e i compagni della foresta
Induno: Fantasia
Ionio: I tre corsari
Iris: Inferno bianco
Italia: Non è vero ma ci credo
Lux: L'autocolonna rossa
Massimo: Gli occhi che non sorrisero
Mazzini: Le belle della notte
Metropolitan: Stazione Termini
Moderno: Le nevi del Chilimangiaro
Moderno Saletta: Sarabanda tragica
Modernissimo: Sala A: Temoi felici; Sala B: Contro tutte le bandiere
Nuovo: La grande passione
Novocine: Il grande cielo
Odeon: La regina d'Africa
Odescalchi: Primo peccato
Olympia: Canzoni di mezzo secolo
Orfeo: Bongo e i 3 avventurieri
Orione: La tragedia del capitano Scott
Ottaviano: Le belle della notte
Palazzo: Passaggio a Nord-Ovest
Parioli: Spartaco
Planetario: Rass. Internaz. del documentario sportivo
Plaza: Il sole splende al